



COPIA

COMUNE DI SAN MAURO CASTELVERDE

(*Provincia di Palermo*)

Piazza Municipio n°11, C.A.P. 90010
tel. 0921674386 – 0921674053 fax 0921674386
http:\\www.comune.sanmaurocastelverde.pa.it

e-mail: comune@comune.sanmaurocastelverde.pa.it - pec: comune.sanmaurocastelverde.pa@pec.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°6 del 29-01-2014

Oggetto: | **Approvazione codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Mauro Castelverde.**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 12:55 e seguenti, nell'apposita sala del Comune suddetto, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti
AZZOLINI MARIO	SINDACO	Assente
CAPUANA GIACINTO	ASSESSORE	Presente
NICOLOSI GIOVANNI	VICE SINDACO	Assente
COLANTONI MIMMA	Assessore	Presente
MARTORANA EMANUELE	Assessore	Presente

Totale Presenti 3 Totale Assenti 2

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Comunale SANZO VINCENZO.

Il ASSESSORE CAPUANA GIACINTO, assunta la presidenza, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 35 della L. 8 giugno 1990, n. 142, recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e dell'art. 32 dello Statuto Comunale;
- VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata ed assunti sulla stessa i pareri resi ai sensi dell'art. 53 della L. 8 giugno 1990, n. 142, recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Oggetto: | **Approvazione codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Mauro Castelverde**

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Vista l'allegata ipotesi di codice di comportamento (All. n. 1), predisposto dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n.75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013:

PROPONE

1. di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) appositamente predisposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione, che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. n. 2), e al D.P.R. n. 62/2013 (All. n.3) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013, a cura dei Responsabili di Area, dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e del Responsabile della Trasparenza;
3. di dare mandato all'Ufficio Segreteria, affinché ne curi la pubblicazione all'Albo pretorio on-line dell'Ente e sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013;
4. di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
 - l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi Responsabili di ciascuna Area, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
 - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei Responsabili di Area, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal soggetto sovraordinato, identificato nella persona del Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun Responsabile di Area con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
 - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i Responsabili di Area si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
 - a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i Responsabili di Area possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
 - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura, per mezzo dei Responsabili di Area, dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e del Responsabile della Trasparenza, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.
5. di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente esecutiva.

Il proponente
Il Segretario Comunale
Responsabile per la prevenzione della corruzione
Dott. Vincenzo Sanzo

San Mauro Castelverde,

IL PROPONENTE

F.to

Pareri resi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, così come recepita con L.R. n. 48/91

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica .

San Mauro Castelverde, 29-01-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Liuni Francesco

LA GIUNTA COMUNALE

- ESAMINATA la superiore proposta;
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;
- ASSUNTI i pareri previsto dall'art. 53 della L. n. 142/90, così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e s.m. e i.;
- VISTA la L. n. 142/90, così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e s.m. e i.;
- VISTO l'.O.R.EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi di Legge:

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta facendola propria.

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto:

II ASSESSORE
F.to CAPUANA GIACINTO

L'Assessore Anziano
F.to COLANTONI MIMMA

Il Segretario Comunale
F.to SANZO VINCENZO

È copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(SANZO VINCENZO)

PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 31-01-2014 (art. 11, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL Segretario Comunale
F.to (SANZO VINCENZO)

ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-01-2014

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44).
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL Segretario Comunale
F.to (SANZO VINCENZO)

INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

- Certifico io Segretario Comunale che copia della presente deliberazione, concernente materie di cui all'art. 15, comma 3, della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, viene inviata ai capigruppo consiliari (art. 15, comma 4, L.R. 3 dicembre 1991, n. 44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL Segretario Comunale
F.to (SANZO VINCENZO)

